

N NEWSLETTER

- Grandi opere
- Notizie dalle Regioni
- Infrastrutture e ambiente
- Porti, Interporti e logistica
- La Commissione al lavoro

GRANDI OPERE

Via libera del Cipe alla Tirrenica. Gli ambientalisti annunciano il ricorso al Tar

18 dicembre

http://www.greenreport.it/contenuti/leggi.php?id_cont=17157

Come ha ricordato il presidente della provincia di Grosseto Scheggi, il passaggio odierno al Cipe avrebbe già potuto essere archiviato, dal momento che l'opera è completamente a carico di Sat, ma è comunque di oggi la notizia appunto che il Cipe ha detto sì al progetto preliminare della Tirrenica presentato oggi proprio da Sat. Notizia che la Regione Toscana ha accolto in modo trionfale, mentre gli ambientalisti si sono già detti pronti a ricorrere al Tar. «Finalmente una notizia positiva – dice Martini - Ci sono voluti cinque anni per dare il via a quest'opera. E' dal 2003 che la Regione ha definito un progetto condiviso dalla quasi totalità degli enti locali e dalle associazioni economiche e sociali. La lentezza delle decisioni resta uno dei problemi più seri di questo Paese. Tuttavia il passo in avanti compiuto oggi dal Cipe è un fatto importante e positivo. Completare quest'asse autostradale è utile al Paese e alla Toscana, alla nostra economia, ai nostri porti, al turismo e alle comunità locali. Adesso ci impegneremo per realizzare un'opera di qualità, rispettosa dell'ambiente e coerente con la nostra proposta di tracciato. Ringrazio il ministro Matteoli per il lavoro svolto, coerente con gli impegni presi».

«Dopo molti anni, finalmente un passo in avanti importantissimo - ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture Riccardo Conti -. Ora il nostro lavoro si concentrerà sul porre grande attenzione ai progetti esecutivi perché rispondano a quei criteri di ambientalizzazione dell'infrastruttura che stanno alla base dell'elaborazione della Regione Toscana. Il progetto approvato è quello del tracciato proposto dalla Regione e dagli enti locali, frutto di un duro lavoro di elaborazione congiunta. L'unico rimpianto che possiamo avere è per gli anni persi in una disputa assurda con il ministro Lunardi. Va dato atto al ministro Matteoli di essersi mosso in maniera coerente».

Si segna così oggi una tappa fondamentale per il completamento dell'autostrada Rosignano-Civitavecchia protagonista di una storia infinita iniziata quaranta anni fa (ma quella del "lotto zero" dell'aurelia è ancora più infinita).

Il Cipe ha approvato il progetto preliminare recependo il parere della Regione Toscana e le relative prescrizioni che riguardano tre punti:

- L'esigenza di intervenire sin dalla fase di cantierizzazione per ridurre le condizioni di pericolo presenti nell'attuale Aurelia.
 - La previsione delle opere connesse costituite dal lotto 0 dell'SS1 Aurelia tra Maroccone e Chioma nel comune di Livorno e dal tratto della SS398 di penetrazione al porto di Livorno, da realizzarsi contestualmente ai lavori per la realizzazione dell'autostrada
- Oltre a quanto definito nella Via, in accordo con la Regione Toscana, l'esigenza di approfondire nella fase della progettazione definitiva le soluzioni progettuali per il più attento inserimento nel territorio e nel paesaggio con livelli di particolare qualità e ambientalizzazione.

Il costo del progetto preliminare dell'opera è di 3788 milioni di euro compreso l'accoglimento delle prescrizioni della Regione, interamente a carico di Sat e il Lotto 0 a una carreggiata, anche questo a carico di Sat. Collegata al Lotto 0 una previsione di opere compensative per un totale di 148 milioni di euro che comprendono la penetrazione al porto di Piombino (83 milioni di euro).

Come verrà finanziata l'opera? Il piano economico finanziario di Sat dovrà essere aggiornato in base alle nuove importi tutti a carico della finanza di progetto da allegare al progetto definitivo. E' prevista l'approvazione di un piano tariffario con incrementi tariffari. In particolare, c'è una previsione di aumento del pedaggio dal 2011 al 2017 di 5-6% l'anno e per gli anni successivi dello 0,5% l'anno.

Come funzioneranno i pedaggi? A Nord ci sarà un sistema in aperto da Rosignano fino a Grosseto Sud con tre barriere a Grosseto Sud, a Follonica e a Rosignano, più tre caselli a pagamento: uno vicino alla barriera di Rosignano e due prima e dopo la barriera di Follonica (alle uscite di Rio torto e di Follonica Nord). A Sud ci sarà un sistema in chiuso con 6 caselli a pagamento. Si ipotizza una convenzione con Sat fino al 2046.

«Il via Libera al completamento dei lotti centrali della Due Mari e del Corridoio tirrenico – è il commento del

presidente della Provincia di Grosseto Leo Scheggi - arriva con l'ennesimo ritardo, ma è comunque una buona notizia per questo territorio e per l'intero Paese. Lo sottolinea, consapevole di rappresentare un Ente che per dieci anni si è coerentemente battuto per arrivare alla soluzione del problema. Purtroppo, arriviamo a questo traguardo con un ulteriore ritardo. Secondo quanto la stessa Anas aveva più volte ribadito – poiché la copertura finanziaria era già stata garantita dal governo Prodi - la gara d'appalto integrato per la progettazione ed esecuzione dei lavori sui lotti 5-8, avrebbe dovuto essere bandita entro il dicembre 2008. Con ogni probabilità, a questo punto, la chiusura della procedura slitterà alla fine dell'anno prossimo. Anche sul Corridoio tirrenico si è perso almeno una legislatura in conseguenza dell'incomprensibile contenzioso aperto sul tracciato autostradale tra il 2001 e il 2006 dal ministro Lunardi con la Regione Toscana, ma anche per l'ostruzionismo continuo di certi ambienti capalbiesi che hanno agito in una logica di lobby, utilizzando argomentazioni ambientaliste per tutelare interessi, legittimi, ma di altra natura. Peraltro, il passaggio odierno al Cipe avrebbe già potuto essere archiviato, dal momento che l'opera è completamente a carico di Sat. Oggi in definitiva è una data importante, alla quale comunque dovranno seguirne altre per garantire al nostro territorio un'adeguata rete di collegamenti con il resto della Toscana, dell'Italia e dell'Europa».

«Oggi è una bellissima giornata per Livorno e la sua provincia» questo il commento di Giorgio Kutufà – Presidente della Provincia di Livorno alla notizia che il CIPE ha approvato il tratto di autostrada Livorno-Civitavecchia compresi gli indispensabili "lotto zero" e penetrazione al porto di Piombino.

«E' stata una lunga vicenda, per cui mi sono sempre battuto e sapere che sarà finalmente realizzata è una gioia enorme». «E' un giorno davvero importante perché questa decisione, insieme alla firma di questa mattina dell'accordo per il recupero del sito industriale di Piombino, rappresentano un punto fermo da cui l'economia del nostro territorio può ripartire».

«I grandi investimenti infrastrutturali sono linfa vitale per una economia in crisi, e una arteria di collegamento come la Livorno – Civitavecchia pone la nostra città al centro di uno snodo strategico. Grande soddisfazione quindi, per un risultato a lungo atteso, voluto e in cui mi sono fortemente impegnato per ottenerlo».

Anche il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi ha commentato l'approvazione della Tirrenica da parte del Cipe «C'è evidente soddisfazione per la notizia dell'approvazione del Cipe del progetto preliminare della Tirrenica, presentato da Sat. Per noi è il risultato di un lavoro complesso, attento agli interessi del Paese e a quelli dei territori interessati dall'opera. Un impegno che in questi anni abbiamo portato avanti insieme alla Regione Toscana, agli enti locali livornesi e ai Comuni della provincia. Siamo soddisfatti per la soluzione del lotto 0 che ci consente il congiungimento della Variante verso il sud, ma soprattutto ci permette di liberare Quercianella e le altre frazioni dal traffico pesante e di transito. Questa importante approvazione potrà dare il via ad un progetto di riqualificazione della vecchia Aurelia, cosa per la quale vi sono fondi stanziati anche nella delibera del Cipe, in maniera da valorizzare il turismo in quell'area, continuando a tutelarla urbanisticamente e ambientalmente, come abbiamo fatto in tutti questi anni. Debbo dire che il lavoro fatto con il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini e con l'assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti è stato molto serrato e importante, e con loro sono convinto anch'io che occorra dare atto al Ministro delle Infrastrutture, Matteoli, di essersi mosso coerentemente con il progetto che la Regione Toscana ha presentato. Mi auguro che questa decisione metta in moto economie sul territorio in modo da poter dare un'ulteriore spinta ad affrontare positivamente la situazione di crisi che attanaglia il Paese».

«L'approvazione al Cipe del progetto preliminare dell'autostrada tirrenica (Cecina-Civitavecchia) – commentano invece le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente, Wwf, Comitato per la Bellezza e Movimento Ecologista e la Rete dei comitati per la difesa del territorio - non ci fa smobilitare. Siamo pronti anche a impugnare la delibera di fronte al Tar del Lazio: oggi infatti è stato approvato dal CIPE un progetto che per 2/3 del suo tracciato (da Grosseto Sud a Civitavecchia) deve essere profondamente modificato (secondo quanto richiesto nel suo parere del 13 luglio 2007 dall'allora Ministro dei beni e delle attività culturali Rutelli) e che ancora non è stato sostenuto da un credibile piano economico e finanziario».

Gli ambientalisti sottolineano: «Il progetto autostradale da Civitavecchia a Grosseto avrebbe, nel suo complesso, un impatto devastante sul paesaggio della Maremma, su aree sottoposte a vincoli naturalistici, culturali ed archeologici, aree agricole di pregio, boschi. Inoltre non è stata data alcuna risposta alle

perplessità che riguardano l'iter di approvazione del progetto e la sua reale fattibilità economica. Siamo convinti che la soluzione migliore sia l'adeguamento in sede dell'Aurelia (196 km a 4 corsie + corsie di emergenza, di cui 15 km di variante, per un costo di circa 870 milioni di euro, a valori del 2001) come già previsto dal progetto definitivo Anas del giugno 2001". Oltretutto, oggi il Cipe ha dato un giudizio positivo di compatibilità ambientale su un progetto che dovrà essere sostanzialmente modificato per soddisfare le richieste della Regione Lazio e ottemperare a quanto richiesto dall'allora Ministro dei beni e delle attività culturali Francesco Rutelli il 13 luglio 2007, che aveva dato parere negativo sul tracciato autostradale elaborato dalla concessionaria Sat da Grosseto Sud a Civitavecchia per ridurre al minimo l'incidenza sui valori paesaggistici e reso integralmente compatibile con le istanze di tutela».

Gli ambientalisti rilevano, inoltre, che non si hanno notizie del nuovo piano economico-finanziario che la Sat deve presentare per dimostrare come questa nuova costosissima autostrada (3 miliardi e 600 milioni di euro circa) si possa ripagare, nonostante i modesti dati di traffico attuali e previsti (17.000 autoveicoli oggi e 26.500 autoveicoli/giorno al 2030, quando un'autostrada si ripaga solo in parte con 70-80 mila autoveicoli/g), senza che si arrivi a concordare l'applicazione di pedaggi molto alti e una concessione quarantennale. Così come non si ha notizia di eventuali esenzioni dal pedaggio per il traffico di breve distanza. Questa opera, tra l'altro, mai potrà ottenere sovvenzioni europee perché sia il Libro bianco sui Trasporti del 2001 che la decisione assunta nel 2004 per lo sviluppo delle reti di trasporto transeuropee concentrano gli interventi su ferrovie e autostrade del mare.

«Con la decisione di oggi del Cipe, d'intesa con le regioni Lazio e Toscana, di approvare il progetto preliminare dell'Autostrada della Maremma si fa un "autentico passo in avanti nella direzione sbagliata". Lo ha dichiarato Grazia Francescato, Portavoce nazionale dei Verdi, che ha aggiunto: "Si tratta di una scelta decisamente sbagliata perché così si cementifica la Maremma, un paesaggio straordinario amato in tutto mondo, perché si aumenta il traffico stradale invece di puntare sulle alternative serie come il completamento della Strada Statale Aurelia, il potenziamento delle autostrade del mare e del trasporto ferroviario. Alternative che i Verdi hanno sempre sostenuto, insieme alle associazioni ambientaliste».

«Per queste ragioni i nostri assessori e consiglieri Verdi nelle regioni Lazio e Toscana si sono opposti in ogni modo a questa scelta autostradale, e non hanno approvato il progetto preliminare - spiega la leader del Sole che ride -. Con questa decisione arretrata si spazzano via anni di confronto e pareri critici sul progetto: dalla bocciatura della Valutazione di Impatto Ambientale del 1990 da parte del Ministro Ruffolo, alla sospensione del progetto decisa in Legge Finanziaria nel 1998, alla scelta del Governo Amato nel 2000 di puntare sull'adeguamento dell'Aurelia come buona soluzione al problema».

«Il progetto prevede 120 km di nuova autostrada che si affianca alla strada Statale Aurelia e costa ben 3,6 miliardi di euro, che non si ripagano certo con i pedaggi, e con l'auto finanziamento come sostiene il ministro Matteoli - aggiunge la Francescato -. Ma il progetto approvato ha anche numerose incognite procedurali perché il CIPE ha dato un giudizio positivo di compatibilità ambientale su un progetto che dovrà essere modificato per soddisfare le richieste della Regione Lazio ed ottemperare al parere del ministro dei beni e delle attività culturali Francesco Rutelli il 13 luglio 2007, che aveva dato parere non positivo sul tracciato autostradale nel tratto da Grosseto Sud a Civitavecchia per ridurre al minimo l'incidenza sui valori paesaggistici e reso integralmente compatibile con le istanze di tutela. Un parere critico mai sostituito dall'attuale Ministro Bondi e quindi ancora valido».

«Per queste ragioni è obbligatorio che il nuovo e diverso progetto definitivo sia risottoposto a nuova Valutazione di Impatto Ambientale, come prescrive anche la Legge Obiettivo - ha concluso Grazia Francescato - e siamo pronti a ricorrere al Tar ed in sede europea se questa norma non verrà rispettata. Quello che è certo è che l'impegno dei Verdi per contrastare un progetto sbagliato non si fermerà».

Corridoio tirrenico: una delibera della Regione Lazio sblocca la realizzazione

8 dicembre

<http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=a8.11.19.23.22>

«La delibera approvata martedì scorso dalla Regione Lazio sblocca definitivamente l'iter amministrativo per la realizzazione del Corridoio tirrenico, e mette Cipe e ministero delle Infrastrutture in condizioni di compiere gli ultimi passaggi necessari. Si conclude così una vicenda annosa che porterà al completamento dell'autostrada tirrenica lungo quel tracciato costiero che con lungimiranza la Regione Toscana e gli Enti locali avevano individuato sin dall'autunno del 2002. Già cinque anni fa, infatti, se l'allora ministro Lunardi non avesse ostacolato l'opera, avremmo potuto raggiungere l'obiettivo che oggi è praticamente acquisito, grazie al fatto che il governo Prodi nel corso del 2007 ha riaperto la procedura dopo lo stallo della legislatura Berlusconi 2001-2006.

Oggi – conclude Sani - il ministro Matteoli ha in mano tutti gli atti amministrativi per imprimere un'accelerazione significativa alla realizzazione di un'opera che sappiamo dividere pienamente, e rispetto alla quale la collaborazione istituzionale e politica della Toscana con il governo sarà totale».

Contro l'autostrada anche Roma natura, un ente regionale

6 dicembre

<http://www.provincialatina.tv/news/dett.aspx?id=23612>

"Prima sono stati Rifondazione Comunista e Verdi a manifestare, in giunta, la loro contrarietà al progetto preliminare dell'autostrada A12 Livorno - Civitavecchia, adesso è RomaNatura, che è un ente regionale, a dire 'no' all'autostrada Roma - Latina. L'opposizione più dura alla realizzazione del corridoio tirrenico viene dagli stessi alleati di Marrazzo o addirittura da un ente che dipende dalla stessa Regione. Come si può governare una Regione con chi, su molte questioni, la pensa in modo diametralmente opposto rispetto alle indicazioni del Presidente della Giunta?" Lo dichiara il capogruppo regionale dell'Udc Aldo Forte. *"Ricordo che il corridoio tirrenico è inserito all'interno del piano territoriale regionale generale, per eccellenza documento di programmazione del nostro territorio, e che si tratta di un intervento fondamentale per decongestionare il primo tratto della via Pontina ormai satura e pericolosissima, e per migliorare i collegamenti della parte centrosettentrionale della Regione con il sud e la piana Pontina. Tra l'altro - continua Forte - il progetto attuale ha subito un ridimensionamento rispetto al precedente che prevedeva il collegamento fino al Garigliano, e c'è ancora qualcuno che lo mette in discussione. Non è possibile che la sinistra più radicale e ambientalista si frapponga ad un progetto fondamentale per lo sviluppo del territorio. La Regione Lazio - conclude Forte - non si può governare con chi, a ogni piè sospinto, mette veti e paletti. Altro che posa della prima pietra, come a Marrazzo piace annunciare, qui siamo ancora alle chiacchiere e ai veti incrociati."*

Italia Nostra: fermare subito il corridoio tirrenico

4 dicembre

http://www.dire.it/DIRE-LAZIO/infrastrutture_italia.php?c=16456&m=13&l=it

Dopo aver avuto un ruolo da protagonista nella protesta -vittoriosa- contro la realizzazione del parcheggio nel Pincio, Italia Nostra apre la campagna contro i progetti delle autostrade Roma-Latina e Civitavecchia-Cecina. Il primo appuntamento in programma è per domani, alle 10.30, sotto la sede della giunta della Regione Lazio, per una manifestazione a cui hanno aderito diversi comitati. Il secondo è per sabato a Tarquinia, dove gli ambientalisti cercheranno di mettere insieme tutti i cittadini dell'alto Lazio e della bassa Toscana contrari alla nuova arteria stradale, il cui iter nelle ultime due settimane è stato accelerato grazie alla giunta Marrazzo, al Governo e al Cipe.

Intanto, oggi, nel corso di una conferenza stampa nella sede di via dei Gracchi, l'associazione ambientalista spiega i motivi della protesta: "I cittadini trovano vergognoso quanto sta accadendo per i due progetti e sono contrari alla spesa di così tante risorse in un periodo di crisi", dice Carlo Ripa di Meana, presidente di Italia Nostra. Nicola Caracciolo, presidente regionale della Toscana di Italia Nostra, avverte: il corridoio tirrenico

settentrionale rappresenta "un attacco alla Maremma" con "gli agricoltori travolti da striscia di cemento. Si distrugge l'agricoltura e si mette in crisi il turismo. Bisogna piuttosto allargare l'Aurelia dove è necessario e metterla in sicurezza". A preoccupare Caracciolo ci sono anche "la centrale a carbone di Civitavecchia e l'ipotesi di un ritorno del nucleare a Montalto. Ci sarebbe una concentrazione dei grandi inquinamenti". Luigi Ambrosini, di Italia Nostra Capalbio, fa presente che "53-54 aziende agricole rischiano lo sventramento del podere, in 30 un danno aziendale". In diversi, poi, dopo aver visionato il filmato che presenta la Civitavecchia-Livorno giurano di aver visto scomparire le proprie abitazioni. Gualtiero Alunni, del comitato "No Corridoio Roma-Latina", invece mette a confronto i costi del progetto autostradale targato Storace con quello di Marrazzo: nel primo caso, per il tratto da Roma a Latina, "era prevista una spesa di 875 milioni di euro. Il computo metrico del progetto dell'amministrazione Marrazzo è di 1.400 milioni, ovvero il 40% in più. L'opera è identica: l'unica differenza è che il casello di inizio dell'autostrada arriva a Castel Romano per il progetto di Marrazzo e a Tor de' Cenci per il progetto di Storace. Il 70 per cento degli incidenti mortali lungo la strada avvengono da Latina in giù e con questa proposta non si risolve il problema".

NOTIZIE DALLE REGIONI

La Provincia di Ferrara scommette sulle infrastrutture

30 dicembre

http://www.estense.com/?module=displaystory&story_id=46417&format=html

«Durante il 2008 abbiamo continuato a lavorare tenendo ben presente l'obiettivo dello sviluppo dell'economia provinciale, nonostante la difficile situazione e con le numerose crisi aziendali e, soprattutto, con una forte attenzione a tutte le opportunità».

Questo è stato l'incipit della conferenza stampa di fine anno tenuta dal presidente della Provincia, Pier Giorgio Dall'Acqua.

Un'attenzione a tutte le opportunità, a cominciare dall'utilizzo delle risorse europee, con particolare attenzione al settore della ricerca, dell'innovazione e del rapporto con l'Università.

Dall'Acqua ha tracciato un bilancio conclusivo della gestione 2000 – 2006 dei fondi Obiettivo 2, con i 70 milioni di euro destinati alla provincia, fra progetti pubblici e privati, che complessivamente hanno messo in moto 137 milioni di investimenti sul territorio.

Con il prossimo periodo 2007 – 2013 di programmazione dei fondi comunitari, ulteriori 150 milioni di contributi potranno arrivare sul sistema ferrarese rafforzandone le caratteristiche di competitività e a questo proposito il presidente ha ricordato l'accordo con la Regione per la concertazione dei diversi finanziamenti: regionali, statali e comunitari.

«Questo – ha continuato Dall'Acqua – per dare continuità ad un percorso di integrazione con le medie dell'economia regionale».

Politiche a sostegno dell'economia: Il 2008, nella sua seconda parte, ci ha messo di fronte ad una situazione di crisi che ha interessato molti settori e con ricadute sul territorio. Con una forte concertazione tra le istituzioni, le associazioni di categoria e sindacali la Consulta provinciale dell'economia e del lavoro a novembre ha approvato una serie di misure per favorire l'accesso al credito delle imprese, per i lavoratori e per le famiglie. Chiudiamo l'anno con 1.200.000 ore di Cassa integrazione a fronte delle 150/200.000 dell'anno scorso, sintomo di una crisi che non risparmia il nostro territorio. Su questo aspetto abbiamo la disponibilità delle due Fondazioni bancarie di monitorare la situazione Cassa Integrazione per allargare questo strumento ad una platea più ampia e accelerare i tempi di erogazione, così come già sperimentato in alcune crisi aziendali.

Bilancio 2009: Il Bilancio è stato difficile per la diminuzione di entrate tributarie, i bilanci della Provincia dipendono fortemente dall'andamento del mercato dell'auto. Anche come sistema delle Province abbiamo già rivolto al governo l'invito ad un'interpretazione meno restrittiva dei vincoli del Patto di stabilità, per liberare più

facilmente risorse agli enti locali in investimenti pubblici. Data l'attuale situazione abbiamo comunque cercato di tenere più alto possibile il livello dell'investimento e comprimere al massimo la spesa corrente dell'Ente.

Infrastrutture: E' fra i temi che ci ha maggiormente impegnati in questi anni, tenendo conto che esiste un ambito nel quale la Provincia può agire ed un altro nel quale possiamo fare il massimo di pressione possibile sui livelli nazionali. Negli ultimi 7 anni abbiamo lavorato alla messa in sicurezza di oltre 500 chilometri della rete stradale di nostra competenza con un investimento di più di più di 60 milioni di euro, a cui vanno aggiunti quelli previsti per l'anno prossimo. La sicurezza stradale è un tema al centro dell'attenzione: quest'anno registriamo, purtroppo, un aumento degli incidenti mortali nella nostra provincia. Il bilancio resta pesante, cerchiamo di fare il possibile e l'impossibile. C'è una intensa attività dell'Osservatorio per la Sicurezza Stradale: io credo che questo problema non è solo legato all'aspetto della manutenzione delle strade, ma occorre un impegno comune di tutti di responsabilità individuale nei comportamenti alla guida.

Opere Pubbliche e Viabilità: E' stata completata la Variante all'abitato di Boara; è in corso il completamento della Tangenziale di Migliarino; è prossimo il quello della Tangenziale Est con il collegamento da Baura all'incrocio con via Copparo e proseguono i lavori della Cispadana che sarà collegata a via dell'Uccellino e successivamente con la via Bologna.

Con la Regione abbiamo concordato il Piano Triennale degli investimenti che prevede lavori a Massa Fiscaglia, Vigarano e il completamento della Tangenziale Est che dovrebbe poi allungarsi fino al ponte di Polesella. Prosegue nel frattempo l'iter per la costruzione della Cispadana autostradale, e a fine aprile le procedure di gara designeranno il soggetto promotore ed attuatore. Nell'ultimo consiglio di amministrazione dell'Anas, inoltre, è stato approvato il bando di Project Financing per la ristrutturazione completa della Ferrara-Mare. Con l'Anas abbiamo concordato anche la messa in sicurezza della Romea e sulla Statale 16 verrà appaltato anche il secondo lotto, mentre è in corso di realizzazione quello di Consandolo - Argenta. Sull'Idrovia è stata conclusa la progettazione definitiva e presto, con i progetti esecutivi, in primavera potranno partire gli appalti per la sua concreta realizzazione.

Sempre a proposito di "vie di comunicazione" si è realizzata un'infrastruttura immateriale che prevede il collegamento telematico di tutti i 26 comuni del territorio (Rete Lepida). Una nuova opportunità di cui può beneficiare anche l'intero sistema delle imprese del territorio.

Scuola ed edilizia scolastica: Abbiamo letto nelle scorse settimane gli interventi di insegnanti e colleghi docenti, che esprimono perplessità sul Piano di riorganizzazione dell'offerta scolastica e formativa. Pur nel rispetto delle legittime posizioni diverse, è innegabile che il piano è stato realizzato dopo un lungo confronto con tutti i Comuni, con tutti i dirigenti scolastici e con l'Ufficio Scolastico provinciale. Sono state ascoltate tutte le esigenze particolari e poi si è trovata una soluzione che è stata condivisa da tutti i soggetti nella Conferenza scolastica provinciale.

Sulla scuola occorre anche avviare una riflessione. Il sistema dell'autonomia scolastica va certamente salvaguardato, ma serve anche una riflessione che non è più rimandabile. Dalle sole province di Rovigo e Bologna provengono larga parte dei 3.500 studenti che compongono il numero di 13.500 complessivamente iscritti nelle medie superiori del nostro territorio. Il costo medio di uno studente è di 400/450 euro e lo sforzo finanziario di quasi 1.400.000 euro non è più sostenibile sul solo bilancio della Provincia. Per questo abbiamo già avviato un confronto a livello regionale.

Industria: Tengo a ricordare l'accordo di programma firmato al Ministero delle Attività produttive relativo all'area del Petrolchimico. Un accordo che si caratterizza per uno sviluppo con un'importante attenzione per l'ambiente. Sviluppo, ricerca e innovazione sono anche le parole chiave per il rafforzamento dei tecnopoli.

Agricoltura: Il 2008 è stato l'anno dell'attivazione del Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 e, lo scorso novembre, è stato sottoscritto il Contratto di programma tra il Ministero dello Sviluppo economico e il Consorzio Agroalimentare del Basso Ferrarese. Positivo anche il piano di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero, con i progetti di riconversione degli stabilimenti di Bondeno e di Pontelagoscuro.

Turismo: E' un settore economico fondamentale. Provincia e Camera di Commercio hanno avviato una stretta collaborazione nel settore, firmando un accordo per la promozione della formazione degli operatori, di strumenti di diffusione dei nostri marchi territoriali e di azioni di promozione e commercializzazione. Pochi giorni fa è stato presentato il nuovo catalogo dell'offerta turistica per l'Anno prossimo.

I dati non fanno segnare andamenti critici; anzi le presenze si mantengono e crescono leggermente nel nostro territorio. Ciò che diminuisce è la possibilità di spesa da parte dei turisti, segno anche questo della crisi economica in atto, e quindi servono offerte che tengano conto di questo dato di fatto.

La Provincia e le Province: A proposito della macchina organizzativa della Provincia c'è un forte impegno con risultati apprezzabili per muoversi di più sul tema dell'informatizzazione della macchina amministrativa della Provincia.

Ricorre spesso in questi ultimi tempi il tema dell'abolizione delle Province. E' ovvio sottolineare che io sono contrario alla loro abolizione, perché sono convinto che siano fondamentali nella gestione di politiche di area vasta. Essere contrario alla loro abolizione, però, non mi impedisce di dire che non ho condiviso, come l'intera Upi nazionale, l'istituzione di nuove province che non dovevano essere fatte: Province di 80.000 abitanti non hanno per definizione questa valenza di area vasta.

Credo che vadano ancora più focalizzati i compiti e non sono certo le Province a costituire il "Costo della Politica". Abbiamo condiviso con la Regione un percorso per arrivare al superamento delle Comunità montane, ad una trasformazione delle Ato: tutte funzioni riconducibili benissimo al sistema degli enti locali, tra l'altro previsti dalla Costituzione. Un sistema Regione - Comuni non regge se non c'è un indispensabile anello di congiunzione.

Cultura ed Ermitage: Il 2008 è stato il primo anno della Fondazione Ermitage Italia. Sono state portate avanti le attività di ricerca e studio programmate, sono state assegnate 20 borse di studio e si è tenuta la mostra del Garofalo, come omaggio alla città di Ferrara. Vediamo una grossa attenzione dei massimi livelli, dal Ministero delle Attività culturali, alla stessa Presidenza della Repubblica. Il ministro Bondi, che abbiamo recentemente incontrato a Roma, ci ha chiesto di comprendere le attività della Fondazione Ermitage Italia nell'ambito di un accordo di interscambio culturale tra governo italiano e governo russo. Proprio a questo proposito la mostra sull'Islam rientrerà in questo importante programma nel 2011.

Il marchio della fondazione Ermitage Italia sta contraddistinguendo mostre in tutto il paese, a cominciare da quella di Cortona "Capolavori etruschi dall'Ermitage", e lo stesso museo russo vede sempre più Ermitage Italia come il referente italiano per la gestione del prestito delle proprie opere d'arte in occasione di eventi culturali a livello nazionale.

Nessuna concorrenza, quindi, con Ferrara Arte e sbaglia chi intende dare questa lettura. Ermitage Italia è nata con l'obiettivo fondamentale di studio e ricerca e perdere questa collaborazione sarebbe fuori da ogni logica.

Pedemontana: le imprese consegnano il progetto definitivo

29 dicembre

<http://www3.varesenews.it/lombardia/articolo.php?id=115543>

Consegnato oggi a Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. il Progetto Definitivo del Sistema Viabilistico Pedemontano. Le società incaricate hanno infatti terminato la prima fase del lavoro di progettazione definitiva.

Nelle prossime settimane Autostrada Pedemontana Lombarda dovrà affrontare altri importanti passaggi, tra cui la validazione del Progetto Definitivo e l'approvazione da parte del concedente CAL.

Nel mese di marzo è prevista la pubblicazione del Progetto Definitivo dopo la quale il Ministero delle Infrastrutture potrà convocare la Conferenza dei Servizi.

Si procederà quindi alla conclusione dell'iter del Progetto Definitivo, alla revisione del Piano Economico Finanziario e della Convenzione. L'iter di approvazione del Progetto da parte del CIPE si potrebbe concludere entro i successivi 90 giorni.

Da ottobre 2009 potranno iniziare le procedure di esproprio, la progettazione esecutiva e le attività di cantierizzazione del primo lotto delle tangenziali di Como e Varese e della Tratta A da Cassano Magnago a Lomazzo e si potrà avviare la Gara per la Progettazione Esecutiva e di Lavori per le Tratte B1-B2-C-D da Lomazzo a Osio Sotto.

«Il 2008 è stato un anno importante per la Pedemontana Lombarda. Nell'arco dell'anno abbiamo portato a

termine tutti gli impegni assunti rispettando i tempi programmati. Abbiamo bandito e assegnato ben sei gare d'appalto sopra soglia europea, di cui quattro con Commissioni nominate dai Ministri delle Infrastrutture, senza presentazione di neppure un ricorso. Ora il completamento del Progetto Definitivo è ulteriore motivo di soddisfazione per la Società. Questi sono i risultati tangibili del lavoro svolto con grande impegno e competenza dall'intera struttura tecnica e amministrativa della Società, in collaborazione con la Regione Lombardia, CAL, le Province e i Comuni interessati dall'opera. Parallelamente, Pedemontana Lombarda ha dedicato una straordinaria attenzione alle relazioni con il territorio, garantendo trasparenza e informazione a tutti gli attori coinvolti (Province, Comuni, parti sociali, Enti parco, associazioni ambientaliste). Nel mese di gennaio una mostra sul Progetto Pedemontana Lombarda realizzata in collaborazione con Regione, Province, Camere di Commercio, Consorzio A.A.STER, IRER e agenzia fotografica Contrasto, dal titolo "Il Viale della Lombardia, una strada per la città infinita" verrà spedita a tutti i Comuni interessati per dare maggiore visibilità al progetto e rendere partecipe la popolazione» ha dichiarato il Presidente e Amministratore Delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda Fabio Terragni.

Lazio, in arrivo miglioramenti per le infrastrutture

29 dicembre

<http://www.edilportale.com/edilnews/NpopUp.asp?idDoc=13639&idCat=18>

Prosegue lo sviluppo di Litorale nord e Tuscia, ma anche nel sud della Regione prosegue lo sviluppo delle infrastrutture strategiche per il Lazio voluto dall'amministrazione Marrazzo. Il Cipe ha detto sì alla Civitavecchia-Livorno e il Governo ha dato il via libera al completamento della superstrada Civitavecchia-Viterbo e per la realizzazione della Roma/Latina-Cisterna/Valmontone.

Oltre ai 100 milioni messi dalla Regione, sul progetto della trasversale Civitavecchia-Viterbo si aggiungono altri 140 milioni di euro, mentre mancano ancora 110 milioni che saranno finanziati dal Governo, non appena verrà fornito il progetto dell'Anas per l'ultimo tratto.

Secondo il presidente Marrazzo si tratta di un risultato per la realizzazione di infrastrutture innovative ed eco-compatibili, in grado di rispondere alle necessità della rete viaria.

Anche l'assessore regionale ai lavori pubblici Bruno Astorre ha ricordato l'importanza dei provvedimenti del Cipe per il Lazio, contestualmente ai progetti per una nuova A12, la realizzazione della Roma/Latina-Cisterna/Valmontone e il completamento della Civitavecchia-Viterbo-Orte.

E' stata recepita la proposta migliorativa della Regione Lazio, con relative prescrizioni e raccomandazioni; in particolare la necessità di ultimare contestualmente all'A12, il completamento della Civitavecchia-Viterbo-Orte, utilizzando anche il contributo finanziario di 100 milioni di euro concesso dalla Regione Lazio in favore di Anas Spa.

E' stato inoltre stabilito che le eventuali economie, derivanti dal minor costo della soluzione progettuale proposta dalla Regione Lazio per l'A12 rispetto al progetto iniziale, saranno finalizzate alla realizzazione di opere viarie compensative, da concordare con la Regione, sentiti i comuni di Montalto di Castro e Tarquinia. Per quel che riguarda l'autostrada Roma/Latina-Cisterna/Valmontone, è stato confermato il primo finanziamento di circa 359mln euro, già deliberati dal Cipe. Il progetto definitivo del primo lotto, attualmente all'esame della conferenza dei servizi, sarà finanziato con successiva delibera Cipe, entro marzo 2009, nella misura spettante per la realizzazione complessiva.

Marrazzo, con Civitavecchia-Livorno costruiamo Lazio del futuro

18 dicembre

<http://www.libero-news.it/adnkronos/view/22116>

"Un importante risultato per la nostra Regione che conferma i propri impegni nel realizzare infrastrutture nel rispetto della compatibilità ambientale, proponendo soluzioni innovative e lavorando sempre in un'ottica di sistema e guardando alle necessità dell'intera rete stradale regionale". Questo il commento del presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, dopo l'approvazione, avvenuta oggi da parte del Cipe, progetto

preliminare relativo all'autostrada A12, tratto Civitavecchia-Rosignano. *"Stiamo costruendo il Lazio del futuro, che passa da strade moderne ma che rispetta e valorizza i territori"*, ha concluso il presidente.

"Contestualmente all'ok alla nostra proposta di nuova A12 - ha detto Bruno Astorre, assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio - esprimo grande, grande soddisfazione anche per gli impegni presi dal Governo per la realizzazione della Roma/Latina-Cisterna/Valmontone e per il completamento della Civitavecchia-Viterbo-Orte"

INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

Più ferrovia per uno sviluppo sostenibile

9 dicembre

http://www.abano.tv/piazza/Leggi.asp?inc=2963_aba&id=2963

La conferenza sulle infrastrutture che si è svolta nei giorni scorsi a Padova ha messo probabilmente la parola fine alle congetture, avanzate soprattutto da una certa sinistra, sulla collocazione del Gra – grande raccordo anulare – all'interno della cosiddetta Legge Obiettivo, posizione che rende il suo cammino molto più agevole. Lo ha assicurato l'assessore regionale alla Viabilità Renato Chisso, che ha anche detto che i lavori di questo importante progetto inizieranno, quasi certamente, nei primi mesi del 2010.

Ma non illudiamoci, esistono ancora alcune difficoltà che si frappongono alla realizzazione dell'Orbitale padovano. Prima di tutto la disponibilità finanziaria, viste le dichiarazioni del Ministro Altero Matteoli, che ritiene improbabile, a parte il Mose e il Passante ormai completato, il finanziamento statale di ulteriori grandi opere nel Nordest. Ma questo handicap sarà superato, oltre che con gli attuali finanziamenti regionali e provinciali già accantonati per finanziare il Gra – che costerà circa 500 milioni di euro –, adottando il sistema del "progetto finanziato", come hanno riferito Vittorio Casarin e Renato Chisso in occasione del Convegno alla Fiera di Padova.

Praticamente, hanno detto i due amministratori pubblici, una buona parte delle superstrade che saranno costruite, Gra compreso, faranno pagare agli utenti, salvo alcune eccezioni, un pedaggio che sarà incassato per 25 anni dagli imprenditori che finanzieranno l'opera stradale. E questo, volenti o nolenti, sarà un sistema di finanziamento delle opere pubbliche, sempre più adottato in futuro. Un modo di reperire le risorse finanziarie, che è già stato utilizzato per il nuovo Ospedale di Mestre e per la costruenda metropolitana di Brescia, che potrebbe essere adottato anche per altre infrastrutture pubbliche.

In secondo luogo dobbiamo considerare le perplessità sull'opera e sul tracciato di alcune Amministrazioni comunali – Rubano, Villafranca, Limena, Cadoneghe, Vigodarzere – e Comitati, anche se a questo proposito l'assessore provinciale alla Viabilità Domenico Riolfatto ha detto che si farà tutto il possibile per eliminare le criticità del tracciato e il relativo impatto ambientale. D'altra parte la necessità di queste infrastrutture stradali è avvalorata dagli urbanisti che dicono che nel 2012 la provincia di Padova supererà 1 milione di abitanti e che la mobilità delle merci e delle persone assumerà valori talmente elevati che difficilmente si riuscirà a regolarli con le attuali vie di comunicazione.

Dunque, com'è stato giusto costruire il Passante di Mestre, è altrettanto ragionevole portare a termine la Valdastico sud, la Regionale 10, la Strada dei Vivai e realizzare il Gra, la Pedemontana veneta, la Nuova Romea e la Nogara-Mare, per citare solo le maggiori opere stradali.

Padova e il Veneto hanno l'assoluta necessità di tenere il passo con lo sviluppo. Evoluzione che ormai è avviata su un sistema basato sulla logistica e solo parzialmente sulle attività di trasformazione di prodotti non costruiti nel nostro Paese. Ma non ci sarà sviluppo sostenibile se non incrementeremo le infrastrutture ferroviarie.

E a questo proposito è interessante l'intervento di Gian Michele Gambato, presidente di Sistemi Territoriali, che ha chiesto di agevolare, nell'ambito del Gra, i collegamenti ferroviari con Venezia, costruendo una ferrovia ad Alta Capacità sul sedime dell'Idrovia Padova-Venezia. Ma ancor più necessaria è la Sfmr- Sistema ferroviario metropolitano di superficie- che nei progetti dell'assessorato alla Viabilità regionale

prevede collegamenti di Padova con Castelfranco, Abano, Monselice e Este e di Mestre con Treviso, Padova e Portogruaro.

Esiste poi il grande progetto su rotaia della Gronda sud, purtroppo osteggiata da alcuni Comuni, che risolverebbe la mobilità di passeggeri e merci verso l'Interporto e le località di Ponte S. Nicolò, Albignasego, Abano e Montegrotto.

Naturalmente questi sistemi integrati di trasporto merci e passeggeri su rotaia dovranno interconnettersi con le reti della mobilità cittadina delle grandi città capoluogo e naturalmente con i parcheggi scambiatori delle periferie cittadine. Un progetto che la Regione e la Provincia di Padova intendono portare avanti, ben comprendendo le critiche di alcune Amministrazioni comunali.

Itrettanto importante è la realizzazione, oggi a rilento anche per questioni economiche, della Tav – treni ad alta velocità - e Fac – ferrovia ad alta capacità – che dovrebbe far parte del Corridoio 5, una specie di transeuropea che congiungerà le città di Lisbona, Lione, Milano, Padova e Trieste per poi collegarsi a Kiev, Mosca e con la transiberiana, che sta per arrivare a Shiangai e Pechino. Un sogno lungo 12 mila Km.

Gianni Genghini (presidente Associazione Ambiente e Società)

PORTI, INTERPORTI E LOGISTICA

Porti, Matteoli: "La bozza di riforma è pronta"

1 dicembre

<http://www.adnkronos.com/IGN/Regioni/Toscana.php?id=3.0.2772751365>

"La bozza di riforma per i porti è pronta. Abbiamo ancora qualche incontro da fare con gli operatori e poi la porteremo in Consiglio dei ministri". E' quanto ha assicurato il ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli (nella foto), intervenendo al convegno 'La giusta rotta per una nuova politica portuale', organizzato ieri alla Camera di Commercio di Livorno da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. In occasione del suo intervento, il ministro è anche tornato sul capitolo Tirrenia e sulla proroga di un anno concessa dall'Unione europea: "Ci permetterà di lavorare meglio alla privatizzazione. Stiamo lavorando con Tremonti per risolvere il problema. La soluzione è vicina, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2009". "Ci sono alcune Regioni molto interessate - aggiunge Matteoli - altre meno. Vedremo e poi decideremo".

Non manca, a margine del convegno, un commento sulla situazione di Venezia, colpita da un'ondata di maltempo: *"I lavori per la costruzione del Mose a Venezia stanno andando avanti. Abbiamo stanziato altri 800 milioni di euro per continuare l'opera". "Siamo indietro sulle infrastrutture del Paese - chiarisce - ora dobbiamo accelerare le opere pubbliche".*

Ad aprire i lavori del convegno è stato il presidente di Confetra Pietro Vavassori, che ha fatto una panoramica della situazione delle infrastrutture in Italia: *"Siamo al 40esimo posto al mondo per competitività. Nel nostro Paese, un chilometro di autostrada costa circa 32 milioni di euro contro i 15 di Spagna e Francia ed un chilometro di ferrovia costa 30 milioni di euro contro i 10 di Spagna e Francia. Possiamo quindi affermare di essere in piena emergenza perché siamo inefficienti e non competitivi e perché rispetto al nostro benchmark (eurolandia) perdiamo terreno".*

Secondo Vavassori, *"le coste italiane costituiscono una ricchezza naturale, come il petrolio per gli Emirati Arabi. I nostri porti e la logistica sono formidabili fattori di sviluppo locale e nazionale per la grande capacità di indotto, di lavorazioni, di servizi commerciali e finanziari che naturalmente producono. E' in questo scenario – prosegue – che si colloca il convegno voluto dalla Confetra in un momento critico dell'economia mondiale, con il governo alle prese con grandi iniziative e la Commissione Trasporti del Senato impegnata nella riforma dell'ordinamento portuale. Dopo lo slancio rinnovatore della Legge 84/94, la capacità di acquisizione di traffico da parte dei porti italiani sembra, da un paio di anni, ormai esaurita. Noi crediamo che ci sia bisogno di nuove strategie e di nuovi strumenti che ridiano nuova linfa all'intero comparto".* Vavassori, quindi, pone alcuni punti dai quali il Paese potrebbe prendere slancio: a partire dal miglioramento

"dell'efficienza del sistema", allo "sblocco dei dragaggi", alla "classificazione dei porti" e, infine, "il grande tema della libertà d'impresa. Noi crediamo nella forza trainante dell'iniziativa privata che per esprimersi ha bisogno di certezze negli investimenti, nella durata delle concessioni, nella libertà di utilizzo del lavoro portuale, nella collaborazione e non nell'ostruzionismo – conclude - della Pubblica amministrazione".

Dalle istituzioni immediata la risposta a Vavassori, per bocca del presidente della Commissione lavori pubblici al Senato Luigi Grillo: *"Abbiamo stanziato 3,5 miliardi per le infrastrutture riprogrammate, che attraverso lo sblocco delle convenzioni autostradali si arriva a 16 miliardi - continua Grillo - abbiamo rifinanziato la legge obiettivo".* Per rilanciare il sistema portuale italiano, Grillo si è detto convinto della necessità di puntare al project financing: *"I porti sono un asset fondamentale per il Paese - dice - e c'è tutta l'attenzione del governo. Dobbiamo essere in grado di utilizzare la leva della finanza privata, allungando le concessioni e quindi favorendo investimenti privati più cospicui".*

LA COMMISSIONE AL LAVORO

<http://www.inu.it/commissioniegruppi/commissioni/infrastrutture.html>

CIPE

COMITATO INTERMINISTERIALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

ESITI DELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

RIPARTO FONDO INFRASTRUTTURE:

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, il Comitato ha adottato, con apposita delibera, una prima assegnazione, a carico delle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di 7.356 milioni di euro a favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-quinquies del decreto legge n. 112/2008.

Il Comitato ha adottato, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le seguenti determinazioni:

INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO E RIPARTO QUOTE FONDO SANITARIO NAZIONALE:

Approvazione, con apposita delibera, del riparto tra Regioni della quota pari a circa 49 milioni di euro destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e lotta contro l'Aids, prevista dal Fondo sanitario nazionale 2007.

Approvazione, con apposita delibera, del riparto tra le Regioni della quota pari a circa 30 milioni di euro accantonata per l'assistenza sanitaria agli extracomunitari irregolari presenti nel nostro Paese.

Approvazione, con apposita delibera, del riparto tra le Regioni delle quote, pari a circa 4,4 milioni di euro, del Fondo sanitario nazionale 2007 per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica.

Approvazione, con apposita delibera, del riparto tra le Regioni delle quote, pari a circa 30 milioni di euro, del Fondo sanitario nazionale 2007 destinate al fondo per l'esclusività del rapporto per il personale dirigente del ruolo sanitario.

Approvazione, con apposita delibera del riparto delle risorse, pari a circa 3 miliardi di euro, stanziati dalla Legge Finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma straordinario di investimenti in sanità.

Approvazione, con apposita delibera, della modifica della delibera CIPE n. 4 del 25 gennaio 2008 di riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di circa 2,4 miliardi di euro stanziati per la prosecuzione del Programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità.

Approvazione, con apposita delibera di assegnazione alle Regioni Veneto (8 milioni di euro) e Piemonte (300.000 euro) delle somme del Fondo sanitario nazionale 2004 vincolate con delibera CIPE n. 48 del 27 maggio 2005 per interventi specifici in campo sanitario.

Approvazione, con apposita delibera del riparto tra le Regioni dell'importo di 661 milioni di euro quale contributo al finanziamento del rinnovo contrattuale dei dirigenti e del personale del comparto del servizio sanitario nazionale.

Il Comitato ha adottato, su proposta del Ministro dello sviluppo economico le seguenti determinazioni:

AGGIORNAMENTO CONTRATTI DI PROGRAMMA:

Approvazione, con apposita delibera, dell'aggiornamento del contratto di programma "Molise Agroalimentare Società Consortile a r.l."

Approvazione, con apposita delibera, dell'aggiornamento del contratto di programma "Ineos Vinyls S.p.A."

Approvazione, con apposita delibera, dell'aggiornamento del contratto di programma "Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi".

Approvazione, con apposita delibera, dell'aggiornamento del contratto di programma "Consorzio Sviluppo Agroindustriale Piemontese - Addendum".

Integrazione della delibera n. 38 del 27 marzo 2008 di modifica del riparto del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

Presa d'atto della Relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'anno 2007.

Approvazione, con apposita delibera, della definizione dei criteri e delle modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento delle imprese in difficoltà.

Approvazione, con apposita delibera, dell'assegnazione definitiva dell'importo di circa 7,7 milioni di euro del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) a favore dell'ampliamento della rete di metanizzazione della città di Reggio Calabria.

Parere sull'accordo integrativo (esercizio 2008) al contratto di programma 2006/2008 tra il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, e Poste italiane S.p.A.

Il Comitato ha adottato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, le seguenti determinazioni:

L. 443/2001 – PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE:

Approvazione, con adozione di apposita delibera, dell'assegnazione di un nuovo finanziamento di 800 milioni di euro (6^a tranche) a favore del Consorzio Venezia Nuova, a parziale copertura del fabbisogno residuo complessivo del Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia – Sistema M.O.S.E.

Approvazione, con adozione di apposita delibera, con prescrizioni e raccomandazioni del progetto preliminare dell'autostrada A 12 tratta "Rosignano Marittima – Civitavecchia", disponendo la variante di tracciato prescritta dalla Regione Lazio con delibera di Giunta n. 843/2008 e la rinnovazione della relativa procedura di VIA.

Informativa della mancata registrazione delle delibere approvative dei progetti preliminari della tratta AV/AC Fortezza - Verona e del Nodo di Verona anche al fine di individuare possibili misure da adottare.

Approvazione, con adozione di apposita delibera, della rettifica della delibera n.16/2008: metropolitana di Milano – linea 5 "variante Garibaldi": progetto definitivo.

Approvazione, con adozione di apposita delibera contenente osservazioni, della rettifica della delibera n.17/2008: piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, legge n. 289/2002 art. 80, c. 21- programma stralcio di rimodulazione.

Approvazione, con adozione di apposita delibera contenente osservazioni, della rettifica della 25/2008: metropolitana di Milano linea M1 – Monza Bettola.

Presa d'atto, della relazione, al 30 giugno 2008, sullo stato di attuazione del programma stralcio di rimodulazione del "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici".

Approvazione, con apposita delibera, del quarto e quinto Programma annuale di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, dei criteri di riparto 2008 e 2009 e della suddivisione tra Regioni della dotazione 2008 (53 milioni di euro).

Informativa del Sindaco di Milano sullo stato di attuazione delle opere relative all'EXPO 2015.

Approvazione del Rapporto semestrale (1° semestre 2008) sul Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP/CUP), per il successivo inoltro al Parlamento.

Approvazione, con apposita delibera con prescrizioni, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri della direttiva per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per le gestioni in regime transitorio in ottemperanza delle sentenze del TAR del Lazio.

Approvazione, con apposita delibera, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali della ripartizione del Fondo nazionale per la montagna relativa all'anno 2008.

Il Comitato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato la modifica della delibera CIPE n. 92/2008 - Programma interventi Roma e Catania.

Il Comitato ha approvato, con apposita delibera, su proposta dell'Istituto Nazionale di statistica, l'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008 – 2010.

Il Comitato ha approvato, su proposta su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la ripartizione dei contributi relativi al 2007 per la compensazione dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

Il Comitato ha approvato, su proposta del Ministero dell'Interno – Comitato coordinamento alta sorveglianza grandi opere, l'integrazione della delibera CIPE 50/2008 sul monitoraggio finanziario della Metro C di Roma.